

Lotta contro i reati ambientali

La polizia provinciale arruola i droni

di **Monica Bonalumi**

Chi scarica rifiuti lungo le strade o stocca abusivamente materiale in edifici abbandonati potrebbe essere ripreso dal drone che la Polizia provinciale utilizzerà per scoprire gli illeciti ambientali. «Sarà - spiega il presidente brianzolo Luca Santambrogio - il nostro agente in più in quanto può rilevare le temperature di terreni e stabili» e individuare così la presenza di scarti interrati. Il drone e le attrezzature acquistate dalla Provincia con i 100.000 euro stanziati nel 2019 consentiranno agli agenti di potenziare le loro attività.

«Lo scorso anno - afferma il comandante Flavio Zanardo - abbiamo costituito con la Prefettura il

Nucleo operativo ambientale, due nostri agenti sono distaccati in Procura per i reati ambientali e quattro lavorano al settore caccia e pesca della Regione». Lo scorso anno la centrale di Cesano Maderno ha ricevuto 400 richieste di intervento e il corpo ha effettuato 1.236 accertamenti, ha sequestrato due autocarri carichi di rifiuti pericolosi, uno scarico industriale, tre officine abusive, l'ex cartiera di Briosco e un capannone a Cornate d'Adda in cui erano stoccati illegalmente pneumatici, 3.000 materassi, pezzi di veicoli, biciclette: «Complessivamente - commenta Zanardo - occupavano 56.300 metri quadri. Sono state due operazioni molto importanti: spesso traffici di questa portata nascono dal mancato controllo del

territorio». Le persone denunciate, precisa, non erano legate alla criminalità organizzata ma reperivano i materiali da sgomberi di abitazioni e di officine: «Inviavamo in Africa - aggiunge - le parti riutilizzabili e

accatastavano il resto. Se fosse scoppiato un incendio avrebbero visto le fiamme fino in Svizzera». Nel 2019 gli agenti hanno, inoltre, controllato 11 aziende, 146 discariche abusive di varia dimensione,

ispezionato 52 tra produttori e smaltitori di rifiuti, verificato 4 strutture ricettive, effettuato 50 controlli sulle strade e 209 al Bosco delle Groane oltre che alle stazioni di Cesano Maderno e Ceriano Laghetto. Sono, infine, usciti 494 volte per controllare i cacciatori, constatare morie di pesci e recuperare animali selvatici quali cervi, daini, volpi, serpenti, falchi e civette.

«Nel 2020 - anticipa Andrea Villa, il consigliere con la delega alla Polizia - collaboreremo con le scuole per sensibilizzare gli studenti sui danni dovuti all'abuso di alcoolici e stupefacenti». Martedì il presidente ha consegnato tre targhe di encomio all'assistente Debora Dante e ai sovrintendenti Vincenzo Rizzo ed Emilio Giorgio Piana. ■